

**Formazione in Oncoematologia Pediatrica:
dall'organizzazione della rete pediatrica oncologica regionale
alla condivisione di protocolli clinico assistenziali
5-6 ottobre 2018 GEMONA
30 novembre 1 dicembre 2018 PALMANOVA**

RUOLO dello PSICOLOGO

in un REPARTO di EMATO-ONCOLOGIA PEDIATRICA



roberta vecchi
psicologa filosofa psicoterapeuta
ircs materno infantile B. Garofolo Trieste Direzione Sanitaria
Hospice Casa di Cura Pineta del Carso, Duino Aurisina Ts



**Formazione in Onco-Ematologia Pediatrica
5-6 ottobre 2018 GEMONA**

il RUOLO si DEFINISCE con

1984 - International Psycho-Oncology Society – I.P.O.S

1985 - Società Italiana Psico – Oncologia – S.I.P.O.

1985 - Canadian Association of Psychosocial Oncology

**1986 - American Society of Psychosocial and Behavioral Oncology (ASBOA)
poi suddivisa in International Society of Psycho-Oncology (IPOS)
e American Society of Psychosocial Oncology (APOS)**

1986 - European Society of Psychosocial Oncology (ESPO)

1989 - Società Italiana Cure Palliative - S.I.C.P.

Società Europea di Cure Palliative E.A.P.C.

Associazione Italiana Emato Oncologica Pediatrica A.I.E.O.P.

Federazione Italiana Associazione Genitori Oncologia Pediatrica F.I.A.G.O.P.



**Formazione in Onco-Ematologia Pediatrica
5-6 ottobre 2018 GEMONA**

Ia PSICO-ONCOLOGIA

**PROMUOVE IL BENESSERE PSICOLOGICO, SOCIALE E FISICO
DEI PAZIENTI E DELLE LORO FAMIGLIE,
DURANTE IL PERCORSO DELLA MALATTIA
ATTRAVERSO INTERVENTI CLINICI ED EDUCAZIONALI
OLTRE CHE ATTRAVERSO PROGETTI DI RICERCA**

Luigi Grassi et al, 2005

**Formazione in Onco-Ematologia Pediatrica
5-6 ottobre 2018 GEMONA**



Ministero della Salute

PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE

2010/2012

SINTESI PER LA STAMPA



3.2.5 Sviluppo della psico-oncologia

La patologia neoplastica può avere profonde ripercussioni sulla sfera psicologica, affettiva, familiare, sociale e sessuale sia del paziente che dei suoi familiari. Viene riportato dalla letteratura psico-oncologica che il 25-30% delle persone colpite da cancro presenta un quadro di sofferenza psicologica, caratterizzata in particolare dalla presenza di ansia, depressione e da difficoltà di adattamento, che influenza negativamente la qualità di vita, l'aderenza ai trattamenti medici e la percezione degli effetti collaterali, la relazione medico paziente, i tempi di degenza, di recupero e di riabilitazione. Tale sofferenza può cronicizzare se non identificata e quindi trattata.

Regolamento recante: "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311" e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Le Regioni considerano, altresì, le indicazioni provenienti dall'Unione Europea finalizzate a sollecitare specifici percorsi di integrazione terapeutici assistenziali quali ad es. quelli relativi alla presa in carico multidisciplinare delle pazienti affette da neoplasia mammaria attraverso le unità mammarie interdisciplinari (*breast unit*), nonché di quelle di cui al documento di indirizzo nazionale avente ad oggetto la definizione di specifiche modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia, elaborato dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero della salute, Regioni e PA ed esperti di Agenas e di società scientifiche. Nell'ambito dell'implementazione delle reti oncologiche, le Regioni considerano la necessità di migliorare la qualità della vita delle persone malate di cancro, assicurando loro cure riabilitative e cure palliative anche in ambito pediatrico. In coerenza con gli atti di indirizzo dell'Unione Europea, presso i centri di oncologia deve essere assicurato adeguato sostegno psicologico ai pazienti e ai loro familiari, individuando specifici percorsi di accompagnamento a cura di personale specializzato.



Oncologia Sarebbe un utile supporto per almeno un terzo dei pazienti

Corriere Salute
8 Giugno 2014

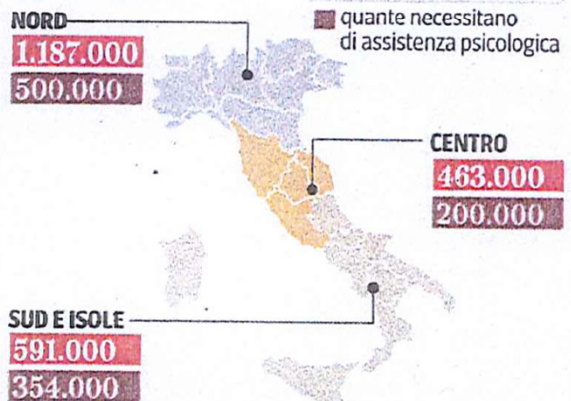
Ai malati serve anche sostegno psicologico

Almeno un malato di cancro su tre ha bisogno di un sostegno psicologico, il numero di quanti lo chiedono è in crescita, ma ancora troppo pochi lo ottengono. E sebbene in Italia la situazione sia migliorata rispetto ad alcuni anni fa, è ancora evidente una marcata disomogeneità dei servizi di psiconcologia sul territorio nazionale. La maggior parte dei 300 servizi presenti nel nostro Paese, infatti, è nel Nord Italia (il 56 per cento).

A scattare la fotografia di questa situazione è l'ultimo Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, presentato nei giorni scorsi dalla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (Favo), che contiene il resoconto del più recente censimento della Società italiana di psiconcologia (Sipo).

Secondo il Rapporto, circa la metà dei servizi di psiconcologia risulta attiva in strutture non pubbliche e nella stragrande maggioranza dei casi (71,3 per cento) non si tratta di unità dedicate, che assicurino una conti-

In Italia



Fonte: stime sulla base dei dati di prevalenza riportati dallo studio sul «distress» della Società di Psico-Oncologia
CORRIERE DELLA SERA

Trecento i Servizi esistenti, la maggior parte è al Nord

nuità assistenziale, ma il lavoro viene svolto da gruppi o da singole figure professionali all'interno di reparti di oncologia medica, ematologia, radioterapia o alle dipendenze di direzioni sanitarie.

A questi problemi va aggiunta la scarsità di risorse economiche, la mancanza di spazi adeguati e la precarietà della figura dello psiconcologo, sia in termini di lavoro, precario appunto, sia di profilo professionale.

«Di fatto, rispetto al primo censimento effettuato nel 2005 in Italia da Sipo e Favo, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la situazione è in parte migliorata, con un incremento delle attività psiconcologiche e dei relativi servizi. Ma la realtà resta assai difforme e certamente non in linea con gli obiettivi da raggiungere — dice Anna Costantini, presidente Sipo e responsabile del servizio di Psiconcologia dell'Ospedale Sant'Andrea-Sapienza-Università di Roma —. In particolare, dalle ultime rilevazioni è emerso che ben il 62 per cento del personale che opera in psiconcologia è precario; che un terzo degli operatori è costituito da specializzandi in tirocinio e frequentatori volontari, mentre un ulteriore terzo è formato da personale a contratto (con borse di studio o contratti a progetto specifico). Inoltre, nella maggior parte dei casi (57%) questo tipo di assistenza al malato ricade su una singola figura professionale, piuttosto che fare capo a un'équipe di lavoro».

Vera Martinella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Società Italiana di Psico Oncologia

ALBO DEGLI PSICO - ONCOLOGI CERTIFICATI SIPO

- Psico-Oncologo – AREA ONCOLOGICA
- Psico-Oncologo - I° LIVELLO
- Psico-Oncologo - II° LIVELLO

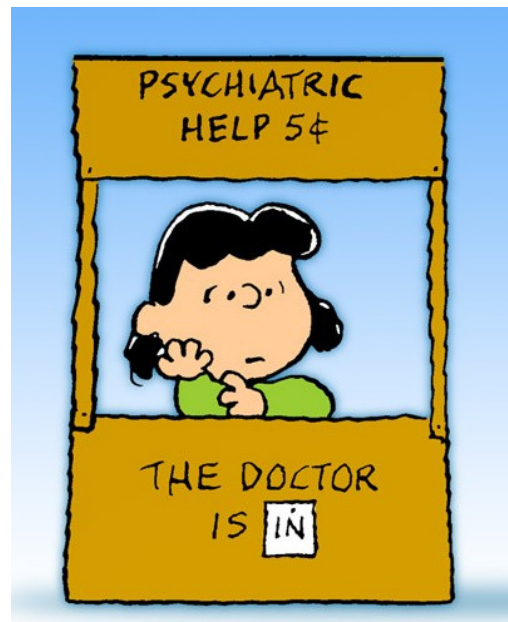
Società Italiana DI Cure Palliative



- Area Pediatrica CPP
- Gruppo lavoro Psicologi in CP

Formazione in Onco-Ematologia Pediatrica:
5-6 ottobre 2018 GEMONA

il RUOLO dello PSICOLOGO in EMATONCOLOGIA PEDIATRICA



tra un FARE e un CERCARE di FARE



il RUOLO...

I «CLIENTI» DELLO PSI IN ONCO. PED.

In Italia, la popolazione pediatrica

è di circa 10 milioni

1.200- 1.300 nuove diagnosi di tumore /anno

Il 80% incontra la guarigione

**la MALATTIA è CURABILE ma, talvolta, è
INCURABILE/INGUARIBILE**

è come un TERREMOTO

con una serie di SCOSSE di ASSESTAMENTO...

è come essere sulle MONTAGNE RUSSE...

è percorrere una STRADA in SALITA...

è CAMMINARE SUL CIGLIO di un BURRONE...

**è AVERE ACCANTO
la SIGNORA NERA**

Io PSICOLOGO.... ... AREE di INTERVENTO...

il COLLOQUIO... con

IL BAMBINO MALATO

i differenti livelli evolutivi, le diverse condizioni di malattia, le relazioni

LA FAMIGLIA E TUTTI I COMPONENTI

stadio del ciclo di vita, ruolo con il malato, individuazione del membro che soffre di più
e/o di meno, il caregiver

nei DIFFERENTI TEMPI DELLA CURA

il momento della diagnosi, il tempo della terapia, stop terapia, la ricaduta

Il T.M.O

**la FASE TERMINALE, il LUTTO ANTICIPATORIO
e la sua ELABORAZIONE**

Io PSICOLOGO.... ... AREE di INTERVENTO...

un FARE ALTRO ...

la FORMAZIONE

la RICERCA

IL VOLONTARIATO

I GRUPPI

l'ASSOCIAZIONISMO

la SUPERVISIONE (*)



Formazione in Onco-Ematologia Pediatrica
5-6 ottobre 2018 GEMONA

il BAMBINO MALATO

**NON E' SOLO
un CORPO MALATO
MA E'**

una PERSONA

**INDIVIDUO in CRESCITA
che DEVE PORTARE AVANTI
Il suo PROCESSO EVOLUTIVO**

REAZIONI-LIMITI-ATTEGGIAMENTI INDOTTI dalla MALATTIA e dall'OSPEDALIZZAZIONE

**PASSIVITA'
DIPENDENZA
REGRESSIONE
AGRESSIVITA'
VISSUTI DI SEPARAZIONE – ABBANDONO
SENTIMENTI DI ISOLAMENTO
MELANCONIA
RABBIA
INSONNIA
ANSIA
DEPRESSIONE**

PAURA

INTERVENTI dello PSI. di BASE o PREVENTIVO

59.20%

(tutti i bambini e genitori)

interventi mirati per favorire
un ascolto empatico e una comunicazione efficace

interventi di tipo – psico-educazionale
fornire info. adeguate ai piccoli malati e a tutto il nucleo fam.

favorire il reinserimento a scuola e
nelle attività extra scolastiche

migliorare QdA durante malattia e ospedalizzazione

Formazione in Onco-Ematologia Pediatrica
5-6 ottobre 2018 GEMONA

INTERVENTI dello PSI. SPECIALISTICO 1° LIVELLO 33.60%

(bambini malati e genitori con buone risorse ma scarsa capacità attuativa)

**mirati all'insegnamento di strategie
per affrontare la malattia e procedure dolorose**

(tecniche cognitive comportamentali come distrazione, immaginazione, rilassamento, ecc.)

strategie comportamentali per il rientro scolastico

gruppi supportivi

INTERVENTI dello PSI. SPECIALISTICO 2° LIVELLO 7.20%

(fa. elevato rischio morbilità psicosociale)

interventi per famiglie con fragile sistema naturale


**interventi di counseling psi. in mancanza di strategie di controllo
e necessità sostegno specifico**

**psicoterapia individuale e/o familiare
per la gestione dei disturbi ansia, depressione, difficoltà comunicative
e conflitti familiari**

Formazione in Onco-Ematologia Pediatrica
5-6 ottobre 2018 GEMONA

CONSAPEVOLEZZA della MORTE
e
COMPRENSIONE
ASPETTI PECULIARI
CESSAZIONE FUNZIONI VITALI
IRREVERSIBILITA'
UNIVERSALITA'

Formazione in Onco-Ematologia Pediatrica
5-6 ottobre 2018 GEMONA



COMUNICARE le CATTIVE NOTIZIE

un' ARTE...

